



CONCERTO DE LA VILLA DEI COMPOSITORI - 22 NOVEMBRE 2016 ORE 17, VILLA TESORIERA TORINO

OMAGGIO A IGOR STRAVINSKY

Marc LYS e Romano PALLOTTINI, pianoforte a 4 mani

Il concerto è preceduto, alle 16:30, da una presentazione che vedrà l'intervento eccezionale di **Marie STRAVINSKY**, Presidente della Fondazione Igor Stravinsky di Ginevra.

Opere dei compositori membri della Villa :

1. Giacomo PLATINI (1967), *Variations Parallèles*

« (...) l'intreccio delle due serie di variazioni si risolve temporalmente nell'apparizione alternata ora dell'una ora dell'altra, in un gioco di richiami e rimandi mnemonici che creano, infine, una sorta di percorso parallelo virtuale: di qui, appunto, il titolo di "Variations Parallèles". » — G.P. 8 min., CCN0021, 2007

2. Mario TOTARO (1962), *Ex Œdipo Suite*

Cartomante – Poema del vento – Predicatore
CCN0025, 2010

3. Thierry HUILLET (1965), *Ba(ch)ba-Yaga-Fug'a 4*

Ba(ch)ba-Yaga-Fug'a 4 for piano 4 hands; 4 min., First audition 22 May 2005, Albi, Sainte-Cécile's Cathedral, France, CCN0018b, 2005

4. Igor STRAVINSKY (1882–1971), *Feu d'artifice*, op.4

« Ho da poco riascoltato *Feu d'artifice* (1908) diretto dall'imperturbabile Pierre Boulez, nella molteplicità e raffinatezza dei colori orchestrali. Sconosciuto rispetto alla *Sagra della Primavera* (1913), il brano contiene preziosi segreti del giovane maestro, di cui deliziarsi in meno di 4 minuti.. un primo passo verso le meraviglie dell'*Uccello di Fuoco* (1910), apoteosi dell'orchestrazione di matrice russa. Igor Stravinsky aveva appena perso il suo vecchio Maestro Rimski-Korsakov : dopo avere composto il suo *Canto Funebre*, completa *Feu d'artifice* che vedrà la sua prima esecuzione assoluta, nello stesso programma con lo *Scherzo Fantastico*, il 6 febbraio 1909 a San Pietroburgo sotto la direzione di Alexandre Ziloti. Ed è proprio nella serata di questo concerto che Sergei Diaghilev, produttore della compagnia dei Balletti Russi a Parigi, nota il talento di Stravinsky. E la Storia fu allora siglata... » — C.G.

5. Igor STRAVINSKY, *Le Sacre du Printemps* (1913)

L'idea della Sagra della Primavera venne a Stravinskij nel 1910, mentre lavorava all'*Uccello di Fuoco* nel modo che il compositore stesso ci descrive nelle 'Cronache della mia vita' : « Intravidi nell'immaginazione lo spettacolo di un grande rito sacro pagano: i vecchi saggi, seduti in cerchio, osservano la danza di morte di una vergine che essi stanno sacrificando per propiziarsi il Dio della primavera ». — I.S., *Cronache della mia vita*.

L'argomento sarà elaborato congiuntamente da Roerich e Stravinsky, che completerà in serenità la composizione verso la fine del 1912, e, l'orchestrazione finale, l'8 marzo 1913. L'opera vedrà la sua prima rappresentazione il 29 maggio 1913 al Teatro degli Champs-Élysées di Parigi, con la compagnia di ballo dei Balletti Russi di Diaghilev e la direzione di Pierre Monteux. La coreografia di Vaslav Nijinski e la musica di Igor Stravinsky, provocheranno le violente reazioni di un rumoroso pubblico, e molto inchiostro corre ancora per ricordare e commentare quei fatti. Tuttavia, la sera della vigilia, la prova generale, si era svolta nella calma, in presenza di Claude Debussy, Maurice Ravel, numerose personalità e tutta la stampa parigina...

Programma della prima rappresentazione, il 29 maggio 1913 :

Primo quadro: L'Adorazione della Terra. Primavera. La terra è ricoperta di fiori. La terra è ricoperta di erba. Una grande gioia regna sulla terra. Gli uomini si abbandonano alla danza e, secondo il rituale, interrogano l'avvenire. L'avo di tutti i saggi prende personalmente parte alla glorificazione della Primavera. Viene guidato a unirsi alla terra rigogliosa e orgogliosa. Tutti danzano come in estasi.

Quadro secondo: Il Sacrificio. Trascorso è il giorno, trascorsa la mezzanotte. Sulle colline stanno le pietre consacrate. Gli adolescenti compiono i loro mitici giochi e cercano la grande via. Si rende gloria e si acclama Colei che fu designata per essere accompagnata agli Dei. Si chiamano gli avi venerabili a testimoni. E i saggi antenati degli uomini completano il sacrificio. Così si sacrifica a Iarilo, il magnifico, il fiammeggiante.

*Vi ringraziamo per la vostra partecipazione all'evento.
Ringraziamo la Città di Torino per la preziosa collaborazione.*